

Petrolio a picco, chiusura sotto i 100 dollari al barile a meno 7,4%. Incidono i timori di recessione e gli annunci Opec

Chiusura in forte calo per il petrolio che a New York ferma le contrattazioni a **95,8 dollari al barile, il 7,9% in meno rispetto alla chiusura di ieri** e sui minimi da 3 mesi. Il Brent, petrolio estratto nel mare del Nord che fa da riferimento per gli scambi europei, ha chiuso a Londra in discesa del 7,4% a 99,1 dollari al barile. Lo scorso 28 giugno il Brent veniva scambiato a 118 dollari al barile, **da allora ha perso il 16%**. Il beneficio per i paesi europei è attenuato dalla discesa dell'euro che oggi, per la prima volta dopo 20 anni, è sceso fino alla parità con il dollaro. Il petrolio viene scambiato in valuta statunitense, **un euro più debole** lo rende più costoso.

Ad affossare le quotazioni sono i timori di **recessione economica** con conseguente rallentamento dei consumi e minore domanda di petrolio. Oggi **l'Opec**, l'organizzazione che riunisce alcuni dei principali paesi produttori di petrolio, ha diffuso stime che indicano un **incremento della domanda nel 2023**, alla luce delle quali ha annunciato l'intenzione di **aumentare la produzione**. Questa settimana è in programma la visita del presidente statunitense **Joe Biden** in Medio Oriente. Probabile che la Casa Bianca solleciti Arabia Saudita e altri paesi dell'area ad aumentare l'offerta di greggio. Gradualmente la discesa delle quotazioni del barile dovrebbe ripercuotersi anche sui prezzi alla pompa di **benzina e gasolio**. Secondo i dati elaborati dal ministero della Transizione energetica, nell'ultima settimana in Italia la **benzina al self service** è scesa in media a 2,028 euro, con un **ribasso di 3,66 centesimi**. Il gasolio è invece sotto i 2 euro

a 1,981 euro a litro, con un calo in questo caso di 4 centesimi in sette giorni.

Sostieni ilfattoquotidiano.it:

**portiamo avanti insieme
le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie

Articolo Precedente

Uber files, l'informatore è il lobbista Mark MacGann: "Abbiamo venduto alle persone una bugia. Le leggi? Violate in dozzine di Paesi"

[Read More](#)